



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PCIC80800N: IC BORGONOVO VAL TIDONE

Scuole associate al codice principale:

PCAA80800D: IC BORGONOVO VAL TIDONE

PCAA80801E: BORGONOVO

PCEE80801Q: BORGONOVO - CAPOLUOGO

PCEE80802R: ZIANO-CAPOLUOGO

PCMM80801P: G.PASCOLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 72	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Nonostante la presenza massiccia di bambini e bambine di origine straniera, i livelli di socializzazione sono buoni e tutti i bambini frequentanti accedono alla scuola primaria con requisiti adeguati. Il curriculum verticale di Istituto costituisce un buon punto di riferimento.

Punti di debolezza

Non è sistematizzata la rilevazione degli esiti educativi, formativi e di sviluppo globale raggiunti dai bambini nella scuola dell'infanzia. Nel curriculum vanno approfondite le prove in uscita, in accordo con le docenti della scuola primaria

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

Il numero complessivo di non ammessi risulta contenuto e concentrato prevalentemente nel secondo anno di corso. Nei momenti di passaggio la scuola adotta criteri valutativi orientati all'inclusione e alla valorizzazione del percorso complessivo dello studente. La scuola garantisce pari opportunità di successo formativo e attenzione ai percorsi individuali, sostenendo gli studenti in difficoltà fino al conseguimento del titolo di studio. Sono stati attivati diversi progetti volti a migliorare i processi di apprendimento. 1. Progetti trasversali: - educazione alla cittadinanza e alla responsabilità sociale - progetti artistico-espressivi per sviluppare creatività e competenze comunicative. - progetti sportivi per promuovere benessere e rispetto delle regole. - progetti promossi da Enti locali e associazioni che mirano a rafforzare il legame scuola-comunità. 2. Attività didattiche e laboratoriali - laboratori di lettura e scrittura per sviluppare abilità linguistiche e testuali (Il giornalino scolastico) - laboratori STEM (robotica, coding, Lego league) per promuovere competenze logico-scientifiche e digitali. - laboratori di lingue straniere finalizzati al potenziamento delle competenze di base nella lingua inglese. 3. Progetti finanziati dai fondi europei per promuovere il successo formativo,

Punti di debolezza

La maggiore incidenza di non ammissioni nel secondo anno evidenzia difficoltà persistenti nel consolidamento delle competenze di base e nel recupero delle lacune pregresse, che tendono a emergere in modo più marcato in questa fase del percorso. L'ammissione frequente anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, soprattutto in prima e terza media, può contribuire alla stratificazione di difficoltà non pienamente affrontate nel corso del triennio. La forte attenzione all'equità e all'inclusione può tradursi, in alcuni casi, in una ridotta valorizzazione delle eccellenze e in una limitata differenziazione degli esiti. La concentrazione delle criticità nel secondo anno sia della scuola primaria che della scuola secondaria di 1° grado segnala la necessità di rafforzare azioni di monitoraggio, recupero e consolidamento degli apprendimenti in itinere.



ridurre i divari e potenziare le competenze digitali e linguistiche di studenti e docenti 4. Attività di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella



maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola primaria si segnalano i seguenti punti di forza: Attivazione di interventi di potenziamento in Italiano e Matematica, anche in ottica STEM; Attenzione alla comprensione del testo e allo sviluppo del pensiero logico. Somministrazione di mini-simulazioni INVALSI nelle classi quarte e quinte. I risultati in Inglese sono meno critici rispetto alle altre discipline. Nella SECONDARIA, nelle prove nazionali di lingua inglese, gli studenti conseguono risultati superiori rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile, nonché rispetto alla media nazionale. La distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento evidenzia una percentuale significativa collocata nel livello alto di competenza (livello A2). L'andamento positivo nelle prove di inglese suggerisce un effetto scuola significativo in questa disciplina, attribuibile a scelte progettuali e metodologiche consolidate. In particolare, la partecipazione a progetti Erasmus+ e l'attenzione alla dimensione comunicativa contribuiscono allo sviluppo di competenze linguistiche efficaci. Inoltre, per alunni di origine straniera l'inglese rappresenta una lingua già conosciuta o maggiormente utilizzata nel contesto familiare e sociale. La scuola adotta criteri condivisi di progettazione e valutazione che contribuiscono a contenere la

Punti di debolezza

Punti di debolezza nella primaria: Esiti inferiori alla media in Italiano e Matematica, con alta concentrazione di alunni nei livelli più bassi. Persistenti difficoltà nella comprensione del testo e nel problem solving. Mancanza di miglioramenti strutturali e duraturi nel tempo. Necessità di una maggiore integrazione degli interventi di potenziamento nella didattica curricolare e di un utilizzo più sistematico dei dati INVALSI. Nella SCUOLA SECONDARIA, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, i risultati risultano inferiori rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile e rispetto alla media della macroarea e alla media nazionale. Una parte consistente degli studenti si colloca nei livelli più bassi di competenza, in particolare nelle prove che richiedono una piena comprensione linguistica delle consegne. La persistenza del numero di studenti collocati nei livelli più bassi di competenza in italiano e matematica, evidenzia la necessità di interventi più strutturati e continuativi di potenziamento linguistico e logico-matematico. Una delle principali criticità è rappresentata dalla presenza significativa di alunni stranieri, alcuni dei quali inseriti anche in corso d'anno scolastico, con una



variabilità dei risultati tra le classi, promuovendo al contempo una differenziazione degli interventi didattici all'interno delle singole classi.

competenza limitata della lingua italiana. Tale condizione incide in modo rilevante sulla comprensione delle consegne, determinando esiti negativi. Si rileva la necessità di potenziare ulteriormente l'alfabetizzazione in italiano L2

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove INVALSI della scuola primaria evidenziano risultati complessivamente inferiori alle medie nazionali e regionali in Italiano e Matematica e lievemente sotto la media in Inglese, sia nella listening sia nella reading, seppur con minori criticità. In particolare, in Matematica si registra un'elevata percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi, soprattutto nelle aree della logica, del problem solving e della comprensione delle consegne; in Italiano emergono diffuse difficoltà nella comprensione del testo, sia a livello letterale sia inferenziale, che incidono negativamente sugli esiti complessivi della prova. I risultati, inferiori anche alla media delle scuole con background socio-economico e culturale simile, indicano la necessità di interventi didattici mirati. Nel corso degli ultimi anni scolastici non si osserva una riduzione significativa della percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi di competenza in Italiano e Matematica. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo.



Competenze chiave europee

Punti di forza

I principali punti di forza dell'Istituto riguardano l'adozione di criteri condivisi e di strumenti strutturati per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee. Le competenze chiave europee sono integrate nel curriculum d'istituto e promosse in modo trasversale da tutte le discipline. Ulteriori elementi di forza sono rappresentati dall'attenzione ai progressi individuali degli alunni, dalla valorizzazione delle competenze comunicative, sociali e civiche e dalla capacità della scuola di operare in modo inclusivo, tenendo conto del contesto socio-culturale di riferimento. La sistematicità del monitoraggio e la predisposizione di interventi mirati di recupero e potenziamento contribuiscono, inoltre, a sostenere il successo formativo e a promuovere lo sviluppo graduale e consapevole delle competenze negli studenti. La scuola utilizza rubriche e griglie comuni che consentono una valutazione delle competenze. La maggior parte degli alunni raggiunge livelli base/intermedio nelle competenze alfabetica, matematica, personale-sociale e di cittadinanza, in linea con le attese per il primo ciclo. Si sottolineano in particolare: - Il curriculum di Educazione civica che contribuisce allo sviluppo di comportamenti responsabili, partecipazione attiva e rispetto delle

Punti di debolezza

I principali punti di debolezza riguardano la disomogeneità nei livelli di acquisizione delle competenze chiave europee tra gli alunni, in particolare nelle aree matematico-scientifiche e digitali, che risultano per una parte dell'utenza ancora in fase di consolidamento. Una quota di alunni raggiunge solo livelli base, in particolare nelle competenze multilinguistiche, digitali e matematico-scientifiche. Si rilevano, inoltre, difficoltà legate al contesto socio-culturale di riferimento che possono incidere sulla continuità degli apprendimenti, sullo sviluppo dell'autonomia e sulla partecipazione attiva degli studenti. Altre criticità sono rappresentate dalla necessità di un ulteriore rafforzamento delle competenze trasversali e metacognitive, nonché dal bisogno di ampliare e rendere maggiormente sistematiche le opportunità di potenziamento e di utilizzo di metodologie innovative, al fine di ridurre i divari e garantire esiti formativi più omogenei. Le competenze digitali e STEM sono osservate soprattutto in modo descrittivo, con un utilizzo ancora parziale di compiti di realtà formalizzati. Le pratiche di potenziamento delle competenze ad alto livello risultano meno strutturate rispetto alle azioni di recupero. È necessario rafforzare la continuità tra



regole. - La Valorizzazione delle espressioni culturali in quanto Attività espressive e artistiche favoriscono lo sviluppo delle competenze.

ordini di scuola nella definizione dei livelli attesi delle competenze chiave.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'Istituto si adopera attivamente perchè gli studenti acquisiscano maggiore consapevolezza riguardo al passaggio alla scuola secondaria di 1° e di 2° grado: per far questo, si gestiscono in continuità: -stage per alunni di terza presso Istituti di Scuola Secondaria di 2° Grado -redazione Consiglio Orientativo dei docenti classi terze -documento di certificazione competenze a fine classe terza - scheda di raccordo con la Scuola Secondaria di Secondo Grado per alunni H, DSA, BES - progetto Futura PNRR "Tutti bordo: che il viaggio abbia inizio" Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022): Sia nella scuola primaria che nella secondaria si cerca di sviluppare l'autonomia degli studenti nelle attività di studio e nei compiti domestici. Gli esiti a distanza proposti da INVALSI denotano un lento ma progressivo miglioramento delle prestazioni dei nostri studenti che, al termine del secondo anno delle superiori, raggiungono risultati in linea con le medie regionali e provinciali nelle prove di Italiano e di matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021

Punti di debolezza

Non tutti gli alunni che accedono alla scuola secondaria di I grado, nel nostro contesto scolastico, hanno acquisito queste competenze dalla Scuola Primaria per una serie di motivi: -elevata percentuale di alunni non italofoni, con gravi difficoltà linguistiche - numero elevato di alunni DSA e BES - mancanza di docenti di ruolo alla Scuola Primaria che siano in grado di garantire continuità metodologica, oltre che educativa. Ad oggi non abbiamo un feed back da parte delle Scuole di Secondo Grado sugli esiti dei test d'ingresso somministrati o sul percorso scolastico seguito da ciascun alunno.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove concretamente il benessere psicofisico e sociale degli alunni attraverso un clima educativo accogliente e inclusivo, attento ai bisogni individuali e relazionali. E' attivo uno sportello d'ascolto psicologico, che rappresenta un importante spazio di supporto, rivolto ad alunni, famiglie e personale scolastico. La scuola aderisce alla Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute, che consente la realizzazione di attività strutturate con particolare attenzione al benessere psicofisico, all'educazione alimentare e alla valorizzazione delle attività all'aperto. La scuola favorisce lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale degli alunni attraverso pratiche che promuovono la partecipazione attiva ad eventi culturali e a giornate commemorative. Le attività cooperative, laboratoriali e di peer education contribuiscono a rafforzare le competenze relazionali e il senso di appartenenza al gruppo. La scuola attua il progetto "Controtempo", finalizzato al contrasto del ritiro sociale e alla promozione di relazioni positive e significative. Gli alunni sono coinvolti attivamente nella vita scolastica attraverso progetti interdisciplinari che favoriscono la partecipazione e l'inclusione. Particolare attenzione è riservata all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, mediante strategie

Punti di debolezza

Nonostante la presenza di progetti e iniziative significative, alcune azioni di promozione del benessere risultano ancora non pienamente sistematizzate a livello di istituto; ciò dipende da vincoli organizzativi e strutturali (tempi, spazi, risorse, suddivisione della scuola in più plessi e in diversi comuni). Si evidenzia un numero ridotto di insegnanti di sostegno specializzati, che quindi non garantiscono la continuità. Nella scuola primaria, l'assenza di insegnanti di sostegno in ruolo non garantisce la continuità e non consente la progettazione educativa e organizzativa a medio-lungo termine. La scuola primaria necessiterebbe, al primo piano, di un'aula attrezzata per gli alunni con disabilità motorie, che consenta loro, durante la giornata scolastica, momenti di maggiore libertà di movimento rispetto agli spazi della classe. La scuola presenta al suo interno barriere architettoniche che non permettono gli spostamenti tra i diversi piani dell'edificio. I servizi igienici attrezzati per gli alunni con disabilità motorie sono presenti solo al piano terra della secondaria e al seminterrato della primaria.



personalizzate e il lavoro in rete con le famiglie e i servizi del territorio. C'è efficace collaborazione tra docenti, ASL e altri Operatori sulla disabilità

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola si avvale di strutture organizzative stabili (dipartimenti disciplinari, commissioni e gruppi di lavoro) che favoriscono il confronto professionale e la condivisione di scelte metodologiche e didattiche. E' prevista una programmazione comune per ambiti disciplinari che garantisce coerenza verticale e orizzontale del curricolo. Il curricolo di istituto rappresenta un riferimento condiviso per la progettazione educativo-didattica e orienta la definizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. La scuola promuove momenti di riflessione collegiale per riorientare la didattica in risposta ai bisogni emergenti degli alunni, anche attraverso azioni prevalentemente di recupero e talvolta di potenziamento. La progettazione tiene conto delle esigenze specifiche degli alunni, attraverso percorsi personalizzati e didattica inclusiva. La scuola verifica e valuta le competenze acquisite attraverso una pluralita' di strumenti: prove strutturate e semistrustrate, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e, in alcune discipline, prove autentiche. La valutazione e' effettuata in momenti iniziali, intermedi e finali. Sono definiti criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari, coerenti con le Indicazioni nazionali e condivisi nei dipartimenti, al fine di garantire equita', trasparenza

Punti di debolezza

Il funzionamento dei dipartimenti risulta talvolta disomogeneo, con una diversa incidenza sulle pratiche didattiche delle singole classi. La programmazione comune non sempre si traduce in un'effettiva uniformita' delle pratiche didattiche e valutative, lasciando margini di variabilita' tra classi parallele. Il curricolo non e' sempre utilizzato in modo sistematico come strumento operativo per la revisione delle scelte metodologiche. Le azioni di riorientamento didattico non sono sempre supportate da un monitoraggio strutturato degli esiti. La personalizzazione degli interventi risulta piu' strutturata per gli alunni con BES/DSA, mentre e' meno sistematica per la valorizzazione delle potenzialita' e degli interessi di tutti gli studenti. L'uso delle prove autentiche e delle rubriche di competenza non e' ancora sistematico in tutte le discipline e classi, con una prevalenza della valutazione degli apprendimenti rispetto a quella delle competenze. I criteri comuni non sempre si traducono in pratiche valutative omogenee tra classi parallele, con margini di variabilita' nell'attribuzione dei livelli e dei voti. L'utilizzo delle prove strutturate non coinvolge in modo uniforme tutte le discipline e non sempre e' finalizzato a un'analisi sistematica degli esiti per il miglioramento delle pratiche



e coerenza valutativa. La scuola utilizza prove strutturate comuni in alcune discipline fondamentali (in particolare italiano e matematica), prevalentemente nella scuola secondaria di I grado. Sono presenti indicazioni comuni per la correzione. I risultati delle valutazioni vengono utilizzati per progettare interventi di recupero e consolidamento. Gli obiettivi di apprendimento sono condivisi con gli studenti attraverso la restituzione dei risultati delle verifiche.

didattiche. La restituzione e l'analisi dei dati valutativi a livello di istituto risultano migliorabili, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio longitudinale degli esiti. La condivisione degli obiettivi in termini di competenze e criteri di valutazione potrebbe essere resa più sistematica e consapevole per tutti gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le



attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - Gestione del tempo scuola orientata al benessere e all'apprendimento degli studenti, con spazi dedicati a recupero e potenziamento. - Calendario scolastico e orari di apertura flessibili e adeguati alle esigenze dell'utenza. - Procedure condivise per monitorare frequenze irregolari e coinvolgere le famiglie. DIMENSIONE METODOLOGICA - Utilizzo di metodologie partecipative, cooperative e laboratoriali. - Momenti di confronto tra docenti sui metodi adottati e sulla loro efficacia. - Promozione di metodologie innovative e uso integrato delle tecnologie digitali. - Strategie specifiche per l'inclusione e personalizzazione dei percorsi. DIMENSIONE RELAZIONALE - Clima positivo e orientato al benessere degli studenti, promozione di relazioni collaborative. - Strategie condivise per prevenire e gestire conflitti. - Valorizzazione del senso di appartenenza attraverso progetti, attività territoriali e cura degli spazi. - Spazi di apprendimento organizzati per favorire partecipazione e inclusione.

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - L'utilizzo della flessibilità e della quota di autonomia non è sempre pienamente coordinato con tutte le classi. - Le strategie per prevenire assenze ripetute non sono ancora monitorate sistematicamente a livello di esito. DIMENSIONE METODOLOGICA - L'adozione delle metodologie innovative non è uniforme in tutte le discipline e classi. - Il monitoraggio sistematico dell'efficacia didattica è ancora parziale. - La documentazione dei risultati dell'inclusione e della personalizzazione può essere migliorata. DIMENSIONE RELAZIONALE - La continuità delle azioni di monitoraggio del clima e delle relazioni tra pari non è sempre sistematica. - Alcune attività di sviluppo della cittadinanza attiva e partecipazione al territorio non sono pienamente integrate nella valutazione dell'apprendimento. - La fruizione ottimale degli spazi e delle tecnologie non è uniforme in tutte le classi.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto opera in un contesto caratterizzato da un'elevata complessità socio-culturale, con una significativa presenza di alunni con background migratorio e con bisogni educativi speciali (DSA e BES). In tale contesto, la scuola mostra una diffusa attenzione al successo formativo di tutti gli alunni, promuovendo una cultura dell'inclusione condivisa. Sono attivi percorsi strutturati di accoglienza e alfabetizzazione L2 per gli alunni stranieri neoarrivati, supportati da un protocollo di accoglienza e, quando possibile, da interventi di mediazione culturale. Le iniziative interculturali realizzate contribuiscono a favorire un clima relazionale positivo e rispettoso delle diversità. La scuola predispone PDP e PEI, elaborati sulla base di osservazioni sistematiche, del confronto nei team docenti e della collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio. Sono adottate metodologie didattiche inclusive (cooperative learning, tutoring tra pari, lavoro per piccoli gruppi, didattica laboratoriale) e vengono utilizzati strumenti compensativi e misure dispensative, in particolare per gli alunni con DSA e BES. Tali pratiche favoriscono l'inclusione nel gruppo dei pari e il miglioramento del clima di classe. La scuola attiva interventi di recupero e potenziamento, anche attraverso progetti specifici, laboratori

Punti di debolezza

L'elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali e con difficoltà linguistiche rende non sempre adeguate le risorse umane ed economiche disponibili, incidendo sulla possibilità di garantire interventi individualizzati continui e sistematici. Le attività di recupero e rinforzo risultano spesso legate a progetti a tempo determinato o a finanziamenti esterni, con una conseguente discontinuità degli interventi e una limitata copertura rispetto ai bisogni effettivi. Le attività di potenziamento delle eccellenze non risultano sempre strutturate e sistematiche, in quanto la priorità è spesso rivolta alla gestione delle situazioni di maggiore fragilità. Il coinvolgimento delle famiglie straniere nei percorsi educativi e didattici appare ancora fragile, anche a causa di barriere linguistiche e culturali. Inoltre, la presenza di classi numerose e fortemente eterogenee rende complessa l'attuazione di una didattica pienamente personalizzata. Relativamente all'inclusione degli studenti con disabilità, si segnalano le seguenti criticità: Personale non sempre formato sulla complessità della disabilità e delle strategie di inclusione, soprattutto per quanto riguarda i Disturbi dello spettro autistico. Attribuzione delle ore di sostegno, da parte dell'UST di Piacenza, non sempre in linea con le



e attività di valorizzazione delle competenze non formali. Il monitoraggio degli apprendimenti avviene tramite verifiche periodiche, osservazioni sistematiche e momenti di confronto all'interno dei consigli di classe. Nei confronti degli studenti e delle studentesse con disabilità, il nostro istituto ha attuato le seguenti buone pratiche, che vengono condivise con tutti i nuovi docenti di sostegno: Adozione di un protocollo relativo alle procedure da seguire per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità; Attuazione del nuovo modello informatizzato del PEI in linea con le direttive ministeriali e con gli obiettivi di inclusione scolastica; Calendarizzazione degli incontri del dipartimento di sostegno per proporre: progetti a carattere inclusivo per gli alunni con disabilità e per le loro classi, scambi di informazioni di buone pratiche inclusive, di esperienze e di materiali didattici; Percorsi laboratoriali inclusivi: manualità creativa, cucina, orto scolastico e sport integrato. Per formulare il PEI, i docenti del consiglio di classe iniziano con un'attività di osservazione sistematica. Questo processo mira a identificare i punti di forza su cui basare gli interventi educativi e didattici, utilizzando una griglia di osservazione su base ICF. Contemporaneamente vengono programmati colloqui con le famiglie, i professionisti dell'ASL e tutti gli operatori che hanno in carico i minori con disabilità. Tutte le aule del nostro Istituto sono fornite di LIM che consentono di lavorare con i ragazzi

indicazioni del GLO.



utilizzando diverse metodologie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola dell'infanzia ha stipulato una convenzione con il Liceo A. Volta di Castel San Giovanni ed ha potuto usufruire della presenza di un gruppo di circa 20 ragazzi delle terze Liceo scientifico che hanno coadiuvato le insegnanti in un progetto sulle STEM. La continuità è sostenuta da documentazione educativa e schede di osservazione, che permettono di trasferire informazioni sulle caratteristiche, gli interessi e le potenzialità di ciascun bambino. I docenti delle diverse scuole partecipano a riunioni di progettazione e formazione collegiale, che favoriscono coerenza educativa e condivisione di pratiche. La nostra scuola ha consolidato l'utilizzo di strumenti di osservazione e documentazione educativa, utili per valorizzare le caratteristiche, i bisogni e le potenzialità di ciascun bambino nel passaggio da un segmento all'altro. La progettazione di attività comuni e laboratori condivisi ha facilitato la conoscenza reciproca e la familiarizzazione con i nuovi ambienti scolastici. La scuola dell'infanzia promuove percorsi di orientamento volti a sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie capacità, rafforzare autonomia, autostima e sicurezza, aiutare il bambino a riconoscere interessi, preferenze e modalità di apprendimento, favorire un atteggiamento positivo verso la scuola

Punti di debolezza

Vincoli organizzativi e di tempo, che hanno limitato la frequenza e la continuità degli incontri tra docenti dei diversi segmenti scolastici. La mancanza di risorse dedicate (ore di servizio, figure di coordinamento, supporti economici) specificamente destinate alle azioni di continuità e orientamento. La presenza di modelli organizzativi e metodologici differenti tra nido, scuola dell'infanzia e primaria, che hanno reso più complesso l'allineamento delle pratiche. La difficoltà nel passaggio sistematico e strutturato delle informazioni, soprattutto in relazione a bisogni educativi speciali non ancora formalmente riconosciuti. La discontinuità del personale, che può ostacolare la costruzione di relazioni stabili e di un lavoro condiviso nel tempo. Per gli studenti e le studentesse con disabilità si denota la mancanza di percorsi di valutazione guidati e condivisi tra scuola, assistenti sociali e specialisti di riferimento del minore, che possano aiutare gli alunni e le loro famiglie nella scelta del percorso formativo al termine della scuola secondaria di primo grado.



e l'apprendimento. Attenzione particolare viene posta agli studenti e alle studentesse con disabilità nelle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. (vedi protocollo di accoglienza, continuità e orientamento)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del



territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Nella scuola secondaria di 1° grado, il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico. Il 25% dei docenti partecipa a lavori di gruppo formalizzati e il 20% riveste incarichi con ruoli organizzativi. Questa distribuzione dei compiti e condivisione degli aspetti didattici nelle progettualità scolastiche ed extrascolastiche consente al nostro istituto di attuare percorsi per gli studenti con una spesa media di € 9.448 per progetto (rispetto ai € 2.297 della media regionale). Gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 riguardano: Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza; Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica; azioni di internazionalizzazione, legate soprattutto alla progettualità ERASMUS.

Punti di debolezza

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria non viene attuato un monitoraggio delle attività. La progettualità dell'Istituto appare molto vincolata ai fondi europei (PNRR, FSE +, Erasmus) e occorre trovare risorse finanziarie per sostenere nel tempo le numerose attività proposte in orario extrascolastico sia nella scuola primaria che nella secondaria di 1° grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha concentrato i propri sforzi nella progettualità delle attività formative dei docenti in tre direzioni: - la gestione delle classi in presenza di situazioni sempre più numerose di studenti e studentesse con BES; - la formazione sull'utilizzo a fini didattici della ricca strumentazione tecnologica presente nell'Istituto; - la realizzazione di percorsi formativi specifici per l'inclusione degli studenti NAI. Tutte le commissioni istituite nella scuola sono composte da docenti dei tre ordini di scuola e questo facilita la condivisione dei materiali all'interno dei vari plessi. Tutti i Regolamenti e i Protocolli approvati dall'Istituto sono frutto di lavori condivisi nelle commissioni, guidate dai docenti funzione strumentale e dai docenti referenti di area.

Punti di debolezza

La mancanza di fondi per intensificare le azioni formative in presenza costituisce un limite alla realizzazione di buone pratiche condivise nei team e nei consigli di classe. La scuola deve sistematizzare le modalità di raccolta delle informazioni relative alle competenze del personale docente e non docente (es. curriculum, corsi frequentati) che in questo momento è limitata solamente alle competenze certificate relative alla sicurezza nel contesto scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attività di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro.

Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto aderisce a diverse Reti di scuole, legate principalmente al contrasto alla dispersione scolastica, alla promozione della salute, alla lettura e all'educazione musicale. I genitori sono coinvolti principalmente nelle riunioni degli Organi collegiali e nelle delibere conseguenti ma anche nella collaborazione con la scuola per quello che riguarda le diverse iniziative di autofinanziamento. Pur nella difficoltà di coinvolgere le mamme degli alunni di origine straniera, si stanno raggiungendo risultati anche grazie al coinvolgimento di mediatori culturali. Con il Comune si sta cercando di promuovere incontri con esperti per la gestione dei figli adolescenti.

Punti di debolezza

La scuola ha iniziato soltanto nell'a.s. 2025/2026 a coinvolgere i genitori in progettualità da attuare grazie al contributo volontario.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base



della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il numero di risultati di apprendimento parzialmente raggiunti, soprattutto a causa delle difficoltà linguistiche.

TRAGUARDO

Riduzione del numero di non ammissioni alla classe successiva soprattutto negli anni intermedi della scuola primaria e della scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il curricolo didattico con laboratori focalizzati sulla comprensione profonda di testi di diverse tipologie e sull'arricchimento del lessico funzionale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Intensificare per gli studenti stranieri le azioni di apprendimento della lingua italiana non solo come lingua della comunicazione ma anche come lingua dello studio.
3. **Inclusione e differenziazione**
Facilitare la realizzazione di forme di apprendimento con metodologia di peer tutoring anche in orario extrascolastico.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la collaborazione con le famiglie straniere a partire già dalla scuola dell'infanzia, sistematizzando incontri periodici con i mediatori culturali e i facilitatori linguistici.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Entro l'Anno Scolastico 2027/2028, l'istituto si impegna a ridurre il divario negativo con la media nazionale negli esiti INVALSI del Grado 2, ottenendo un incremento del punteggio medio di almeno 5 punti in Italiano e 4 punti in Matematica.

TRAGUARDO

traguardi misurabili attesi dopo le azioni di miglioramento: - Target Italiano (Grado 2): Punteggio medio 181,5. - Target Matematica (Grado 2): Punteggio medio 183,6



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il curricolo didattico con laboratori focalizzati sulla comprensione profonda di testi di diverse tipologie e sull'arricchimento del lessico funzionale
2. **Ambiente di apprendimento**
Acquisire nuove risorse didattiche digitali e cartacee (es. piattaforme interattive) specificamente orientate allo sviluppo delle competenze testuali e logico-matematiche richieste dalle prove.
3. **Inclusione e differenziazione**
Effettuare almeno due simulazioni complete delle Prove INVALSI per ciascun grado (dicembre/gennaio e marzo/aprile), utilizzando prove standardizzate. Le simulazioni dovranno essere adattate anche agli studenti di origine straniera con difficoltà linguistiche.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Stabilire nel Piano annuale delle attività funzionali, specifiche riunioni di Dipartimento Verticale, aperte a tutti i docenti di scuola primaria e secondaria, per armonizzare i traguardi di sviluppo delle competenze tra il Grado 2 e il Grado 5, garantendo una progressione chiara e coerente dei prerequisiti INVALSI.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rafforzare la continuità tra ordini di scuola nella definizione dei livelli attesi delle competenze chiave e nei metodi di osservazione e di valutazione dei risultati raggiunti.

TRAGUARDO

Definizione di un elenco delle competenze chiave europee attese al termine di ognuno dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto comprensivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il curricolo didattico con laboratori focalizzati sulla comprensione profonda di testi di diverse tipologie e sull'arricchimento del lessico funzionale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Intensificare per gli studenti stranieri le azioni di apprendimento della lingua italiana non solo come lingua della comunicazione ma anche come lingua dello studio.
3. **Continuità e orientamento**
Definire le attività educative da realizzare nei tre gradi di scuola dell'Istituto comprensivo al fine di aiutare gli alunni e le alunne a conseguire le competenze chiave europee



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il Collegio dei docenti, analizzando i propri punti di forza e le aree che necessitano di attenzione, ha individuato gli obiettivi prioritari e i traguardi da raggiungere per intervenire principalmente sulle seguenti criticità: - miglioramento degli esiti delle Prove standardizzate nazionali; - creazione di un curricolo trasversale specifico per le competenze chiave europee, ad integrazione del curricolo trasversale di educazione civica; - perfezionamento delle pratiche didattiche e delle metodologie già realizzate nell'Istituto al fine di potenziare il successo scolastico di tutti gli alunni, con attenzione particolare sia per gli studenti di origine straniera sia per le eccellenze.